FLAG JONIO 2

OBIETTIVO 2.1
PESCATURISMO, ITTITURISMO E DIVERSIFICAZIONE

AZIONE 2.1.2
Le "Vie dei pescatori". Esperienze di pesca e cultura del mare - pescaturismo
(art. 30 Reg. UE 508/2014)

1. Obiettivo – Azione

La presente azione si pone l'obiettivo di diversificare l'attività di pesca e di integrare il reddito dei pescatori tramite lavori che riducano lo sforzo di pesca. Il Pescaturismo, esercitato in modo integrativo alla pesca artigianale, offre la possibilità agli operatori del settore di ospitare a bordo delle proprie imbarcazioni un certo numero di persone diverse dall'equipaggio per lo svolgimento di attività turistico-ricreative, quali:

- brevi escursioni lungo le coste;
- osservazione delle attività di pesca professionale;
- ristorazione a bordo o a terra;
- pesca sportiva;
- altre attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dell'ambiente costiero che possono servire ad avvicinare il grande pubblico al mondo della pesca professionale.

L'azione favorisce il coinvolgimento attivo degli attori locali in un processo di sviluppo del turismo sostenibile, rafforzandone l'identità locale e valorizzandone le peculiarità e le specificità. Sostiene, anche, lo sviluppo di una politica turistica fondata sulla cultura della tutela e valorizzazione delle risorse naturali dell'ambiente marino attraverso interventi mirati di sensibilizzazione, informazione e presa di coscienza. La diversificazione non implica l'abbandono dell'attività di pesca, ma permette ai pescatori di svolgere un'attività addizionale in un ambito differente da quello della pesca marittima.

Obiettivi della Misura

La diversificazione delle attività offre agli operatori della pesca un forte potenziale in termini di opportunità reddituali in linea con l'obiettivo "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).
Il Reg. (UE) 508/2014, ai sensi dell'art. 30, contribuisce alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca.

Oltre alla diversificazione del reddito, la Misura contribuisce ad accrescere il livello di formazione dei pescatori su ambiti produttivi correlati alla pesca (turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali e attività pedagogiche); il beneficiario, infatti, al fine di accedere al sostegno di cui alla presente Misura, deve dimostrare di avere idonee competenze professionali nell'ambito del settore oggetto di diversificazione. Tali competenze, possono essere acquisite anche attraverso interventi finanziati ai sensi dell'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.
In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti è quello di promuovere la diversificazione delle attività e, quindi, contribuire in maniera consistente alla riduzione della pressione sugli stock e al miglioramento della redditività del settore.

2. Area territoriale di attuazione

L'area territoriale di attuazione dell'operazione è quella individuata nella strategia di Sviluppo Locale del "FLAG Jonio 2" approvata della Regione Calabria (vedi allegato B).

3. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo dell'attività di pescaturismo, complementare e correlata all'attività principale della pesca.
Gli investimenti dovranno essere riferiti all'attività di pescaturismo, per come definita ai sensi dell'art. 2 della L.R. 30 aprile 2009, n. 15 "*Norme per l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo*" e dell'art. 4 del relativo regolamento regionale 30 luglio 2013 n. 8. "*Disposizioni Attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo e pescaturismo di cui all'art. 6, della legge regionale n. 15 del 30 aprile 2009 e s.m.i.*".

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ai fini della partecipazione alla selezione, la domanda dovrà essere redatta, pena l'esclusione, in conformità al modello di cui all'Allegato A al presente Bando, e dovrà essere inviata esclusivamente per Posta Elettronica Certificata (PEC), entro e non oltre il giorno 29 marzo 2019, all'indirizzo di posta elettronica certificata del **FLAG "Jonio 2" flagjonio2@pec.it**
I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).
I candidati devono, altresì, indicare nella domanda il proprio indirizzo, con specificazione dei recapiti telefonici e degli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata.
La domanda inoltre sarà considerata decaduta e sarà archiviata in presenza di una o più delle seguenti irregolarità:

- invio fuori termine della domanda;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate;
- mancata sottoscrizione della domanda.

Una copia completa cartacea del progetto, munita di autocertificazione di copia conforme al documento informatico, deve essere consegnata al FLAG "Jonio 2", al seguente indirizzo:
FLAG "Jonio 2", Sede del Convento dei Minimi, Via Roma n. 75, 89047 Roccella Ionica (Rc)
entro sette giorni dalla data di scadenza del presente Bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Pescatore (qualsiasi persona fisica o giuridica) iscritto nell'apposito Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima, che esercita l'attività di pesca professionale su natanti iscritti nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno degli uffici marittimi ricadenti all'interno dell'area territoriale di cui al par. 2[1], anche quale Capofila di ATI/ATS già esistenti o da costituire.

[1] In base all'articolo 3 par. 2 punto 6) del Reg. (UE) 508/2014 il pescatore è qualsiasi persona che eserciti attività di pesca commerciale quale ritenuta dallo Stato membro. In pratica il riconoscimento da parte dello Stato membro corrisponde alla registrazione nel Registro delle Imprese di Pesca nel caso di persona giuridica, ovvero nell'inclusione nel Registro dei Pescatori marittimi nel caso di persona fisica, tenuti dall'Autorità Marittima.

In tal caso la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento/organismo oppure dovrà essere corredata da un mandato di rappresentanza rilasciato, dal gruppo proponente, al soggetto individuato quale capofila e futuro rappresentante legale del partenariato che sottoscriverà la stessa e tutti i documenti ad essa collegati. L'ATI/ATS, in caso di ammissione al finanziamento, dovrà essere costituita entro la data della sottoscrizione della Convenzione.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi del presente Bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni previste i Candidati che ottemperano a quanto di seguito richiesto:

- conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020 art. 30 del Reg. UE 508/2014;
- realizzazione dell'operazione nell'area territoriale di attuazione individuata nella strategia di Sviluppo Locale del "FLAG Jonio 2" approvata della Regione Calabria;
- non rientrare nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicare il CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- (*non applicabile per importi del sostegno inferiori a 60.000*) non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. UE n. 966/2012;
- essere iscritti nel Registro comunitario delle navi da pesca ed in uno degli uffici marittimi ricadenti all'interno dell'area territoriale di cui al par. 2;
- essere in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
- iscrizione nel RIP (Registro delle imprese di pesca tenuto dall'Autorità Marittima) del Pescatore anche nel caso in cui rivesta la qualità di Capofila dell'ATI/ATS;
- essere in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione;
- essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolga imbarcazioni da pesca (solo se Armatori).
- possedere licenza di pesca e imbarcazione autorizzata alla pesca costiera locale o ravvicinata (non superiore alle 10 tsl) che utilizzi, esclusivamente, uno o più attrezzi tra quelli di seguito riportati:
  - Attrezzi da posta;
  - Palangari;
  - Lenze;
  - Arpioni.

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di selezione i candidati che:

a) siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro;
c) che non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;

d) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.

Sono altresì esclusi i candidati che:

e) hanno commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. UE n. 508/2014, accertata dall'autorità competente;

f) hanno commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013) per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. UE n. 508/2014, accertata dall'autorità competente;

g) nei confronti dei quali nei precedenti periodi di programmazione SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013, non sono state avviate e concluse procedure di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi;

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

1. copia della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) (scaricabile dal sito www.calabriasuap.it) per l'esercizio dell'attività di ittiturismo, redatta secondo quanto previsto all'art. 17 delle "*Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo e pescaturismo di cui all'art. 6, della legge regionale n. 15 del 30 aprile 2009 e s.m.i.*" inoltrata al Comune in cui ha sede l'attività che l'imprenditore ittico intende svolgere;

2. Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove Attività (complementari all'attività principale di pesca) redatto secondo quanto previsto dall'artt. 4 e 6 delle "*Disposizioni attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo e pescaturismo di cui all'art. 6, della legge regionale n. 15 del 30 aprile 2009 e s.m.i.*";

3. documentazione tecnica:

   a. relazione tecnica descrittiva, sottoscritta dal/i professionista/i abilitato/i ai sensi della vigente normativa, iscritto/i ai relativi albi o collegi professionali e dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa;

   b. concessione nel caso di opere edilizie;

   c. certificati catastali;

   d. per le opere edili a misura di natura strutturale e non strutturale (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, muri divisori, rivestimenti, intonaci e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori) le voci di computo metrico dovranno provenire dal prezziario regionale di riferimento. Per le opere/lavori non contemplati nel predetto prezzario si può ricorrere ad un'analisi prezzi a firma del tecnico progettista, al fine di verificare la congruità delle spese;

   e. planimetrie piante e prospetti con indicazione dei locali e/o aree da destinare all'attività di pescaturismo redatte dal/i professionista/i abilitato/i ai sensi della vigente normativa, iscritto/i ai relativi albi o collegi professionali;

   f. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;

   g. copia delle annotazioni di sicurezza del natante ai fini del servizio pesca in regolare corso di validità;

h. copia della documentazione di stabilità (rapporto prova pratica di stabilità relativa sia al servizio pesca che al servizio pescaturismo) rilasciata dal RINA o da altro organismo di classificazione riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE;

i. copia delle annotazioni di sicurezza, finalizzate esclusivamente all'esercizio del pescaturismo;

4. preventivi di spesa. Si richiede la presentazione di almeno tre preventivi, confrontabili tra loro, rilasciati da ditte specializzate e qualificate.

   I preventivi dovranno riportare pena l'inammissibilità:

   a. data di emissione e periodo di validità;
   b. dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche e tipologiche del bene;
   c. prezzo del bene ed aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
   d. eventuale prezzo scontato;
   e. modalità e tempi di fornitura.
   f. ragione sociale, numero di partita IVA e numero iscrizione alla CCIAA, della ditta venditrice o fornitrice;
   g. timbro della ditta e firma del legale rappresentante o soggetto delegato della stessa.

   Nel caso di acquisizione di beni materiali altamente specializzati e nel caso di investimento a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico abilitato dovrà predisporre una dichiarazione dove si attesti l'impossibilità di individuare altre imprese in grado di fornire i suddetti beni con allegata una specifica relazione tecnica giustificativa indipendentemente dal valore della fornitura da acquistare. La stessa relazione dovrà essere sottoscritta dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa;

5. adeguata documentazione nella quale si attesti il possesso di idonee *competenze professionali*; in deroga, il richiedente può produrre opportuna dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le stesse sono corso *di acquisizione e saranno certificate/attestate prima dell'ultimazione dell'operazione;*

6. titolo di proprietà, contratto di affitto o comodato per gli edifici, registrato nei modi di legge. La data di scadenza degli stessi deve essere di almeno 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento. In tale intervallo sono compresi il periodo di tempo per l'espletamento del procedimento istruttorio tecnico-amministrativo, i termini concessi per la realizzazione del progetto e il periodo vincolativo di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e degli impegni assunti, pari a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento finale. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola d'irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, ove pertinente;

7. nel caso in cui il richiedente sia cointestatario e/o affittuario e/o comodatario dell'immobile: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2) sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000 a firma dei proprietari e/o cointestatari non titolari di domanda, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a decorrere dal momento dell'istanza e per i successivi 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento;

8. riepilogo delle voci di spesa;

9. copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime tre dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
10. estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave;
11. copia della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012;
12. certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.) del Pescatore anche nel caso in cui rivesta la qualità di Capofila dell'ATI/ATS;
13. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante attestante (Allegato 1):
    a. che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o;
    b. per l'investimento previsto, attrezzature/immobili, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura/immobile e per lo stesso beneficiario;
    c. il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e DURC. Per le fattispecie ove il CCNL non è applicabile obbligatoriamente, l'istante dovrà produrre idonea documentazione diretta ad attestare il corretto imbarco ed il relativo titolo del marittimo;
14. autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolga imbarcazioni da pesca (Allegato 2);
15. (solo per richiedenti in forma di ATI/ATS) Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS (Allegato 10 a) / b));
16. ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito di cui ai criteri di selezione.

La Regione Calabria si riserva di richiedere altra documentazione che possa supportare ulteriormente la valutazione dell'iniziativa progettuale e di verificare, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.
Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema dell'Allegato 1, corredate da fotocopia di un documento di identità in corso di validità dal titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente il finanziamento.

8. Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 508/2014, riguardano:

a) costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato[2], costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
b) costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni).

Segue una <u>lista indicativa</u> delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;

[2] Da computarsi negli eventuali contributi in natura, di cui all'articolo 69 punto 1 del Reg. UE n. 1303/2013, paragrafo 1, ammissibili entro il limite del 30% del totale delle spese effettivamente sostenute per l'intero progetto.

- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- retribuzioni e oneri del personale a bordo che partecipa alla diversificazione del reddito del pescatore;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologiche, etc.);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.
Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*" (Allegato 3).

9. Spese non ammissibili

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13 art. 65 par 2.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato*"*;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

10. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Azione sono assegnate le risorse finanziarie previste dalla SSL (Strategia di Sviluppo Locale) per complessivi € 100.000,00.

Si prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.
L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile per singolo progetto è di € 15.000,00.
I progetti ammessi, ma non finanziati per assenza di risorse, potranno essere finanziati con le risorse rinvenienti dalla SSL e/o una sua rimodulazione, economie e/o rinunce e/o revoche.
I Candidati possono concorrere per un solo progetto pena la nullità della domanda di contributo.

11. Valutazione ed istruttoria delle istanze

In relazione ai Bandi di attuazione delle Azioni della SSL (Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo), il FLAG si occuperà della ricezione e dell'attribuzione di un numero di protocollo delle Domande di contributo. Successivamente, alla scadenza del Bando, il FLAG procederà alla nomina di apposita Commissione di Valutazione che avrà il compito di effettuare il controllo in ordine alla "Ricevibilità" delle Domande di finanziamento e successivamente la "Valutazione di coerenza dell'iniziativa con i Piani di Azione".
Il Responsabile del Procedimento del FLAG, individuato ai sensi della normativa vigente, in seguito alla chiusura dei lavori della Commissione FLAG, provvederà in caso di:
- esito negativo, all'archiviazione delle Domande di finanziamento ed alla contestuale comunicazione, ai sensi della L. n. 241/1990, ai Richiedenti;
- esito positivo, alla trasmissione al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari delle richieste di finanziamento corredate delle check-list di valutazione.

Per ciascuna domanda di aiuto ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento della Regione è identificato nel Responsabile del Capo III Priorità 4 del FEAMP, che procederà alla costituzione del fascicolo di domanda (assegnazione codice univoco del progetto) e alla trasmissione degli atti all'apposita Commissione di Valutazione Regionale, nominata con decreto del Dirigente Generale. La Commissione provvederà alla valutazione di ammissibilità delle Domande, all'assegnazione del punteggio secondo i criteri di cui al par. 15 e alla redazione della graduatoria finale.
Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, la Commissione di Valutazione Regionale, avvalendosi del supporto del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.
I termini per la chiusura dei procedimenti sono stabiliti in 30 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Tali termini decorrono dalla data di insediamento della Commissione di Valutazione appositamente nominata.
Per ogni domanda presentata viene costituito un fascicolo contenente:
- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dal responsabile delle diverse fasi del procedimento medesimo;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- le eventuali domande di variante, rinuncia, ecc.:

La copertina del fascicolo deve riportare almeno i seguenti elementi:
- Codice Unico Identificativo;
- codice unico di progetto (CUP);
- nominativo del richiedente;
- codice dell'operazione a cui si riferisce la domanda.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei

dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno dieci anni dalla data di chiusura del Programma Operativo FEAMP. L'archivio deve essere ordinato per singola misura/operazione. I fascicoli relativi alle singole domande devono essere inseriti nell'archivio della misura/operazione corrispondente.

Ricevibilità da parte FLAG

Per verificare la ricevibilità della domanda presentata rispetto a quanto stabilito nel presente Bando la Commissione nominata dal FLAG dopo avere verificato:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata;

procede, una volta siglato l'elenco dei documenti, e compilata la check-list di controllo, alla definizione del verbale riportante le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità della domanda, l'archiviazione della stessa come "non ricevibile" e la contestuale comunicazione, ai sensi della L. n. 241/1990, ai Richiedenti, da parte del Responsabile del Procedimento del FLAG.

Le Domande ricevibili sono successivamente sottoposte alla "Valutazione di coerenza dell'iniziativa con i Piani di Azione" da parte della Commissione nominata dal FLAG.

Valutazione di coerenza dell'iniziativa con i Piani di Azione del FLAG

Per le Domande ritenute ricevibili sarà effettuata a cura della Commissione nominata dal FLAG, la valutazione di coerenza delle iniziative con i Piani di Azione. Le domande ritenute "non coerenti" saranno archiviate con contestuale comunicazione ai Richiedenti, ai sensi della L. n. 241/1990, da parte del Responsabile del Procedimento del FLAG.

Le Domande "coerenti" con i Piani di Azione del FLAG saranno trasmesse dal Responsabile del Procedimento del FLAG alla Regione Calabria per l'esame di "Ammissibilità".

Valutazione di ammissibilità

La Commissione di Valutazione Regionale, avvalendosi dell'eventuale supporto del Responsabile del Procedimento:

- procede alla verifica della conformità alla normativa vigente delle auto dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- procede alla verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- provvede a compilare apposita check-list di Ammissibilità;
- provvede a stilare apposita scheda delle spese Ammissibili.

Assegnazione del punteggio

La Commissione di Valutazione Regionale provvede ad assegnare alle domande "ammissibili" un punteggio sulla base dei criteri di selezione riportati al par. 15.

Redazione della graduatoria degli ammessi e dell'elenco degli esclusi

La Commissione di valutazione procede alla stesura della graduatoria contenente l'elenco delle domande ammesse al finanziamento, il relativo punteggio, la spesa ammessa e contributo ammesso, nonché di quelle non ammesse, per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.

La Commissione di valutazione, alla fine dei lavori, provvede a trasmettere gli atti al Responsabile del Procedimento.

La graduatoria, approvata con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul sito del Flag "Jonio2" www.flagjonio2.it

La pubblicazione della graduatoria assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché di archiviazione per le istanze escluse.

12.Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente, alla Regione Calabria e al FLAG, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza (fatti salvi casi specifici di variante disciplinati nel prosieguo).

13. Convenzione regolante il finanziamento

La Convenzione regolante i rapporti e gli obblighi reciproci tra la Regione Calabria, il FLAG, (secondo il principio di leale collaborazione) ed il Beneficiario dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento alla SSL del FLAG;
- riferimento al contributo pubblico per l'attuazione della SSL del FLAG e al relativo impegno di spesa;
- riferimento alla Convenzione in essere tra la Regione Calabria e il FLAG;
- riferimento del Bando pubblico di attuazione della SSL in forza del quale è stata presentata la Domanda di finanziamento;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale;
- riferimento ai servizi di competenza del FLAG (assistenza tecnica, attività di controllo, monitoraggio e valutazione, attività di controllo di I livello) alla cui efficacia è collegato il riconoscimento percentuale delle spese di gestione e animazione (25% del Progetto realizzato);
- le condizioni presenti nella domanda di finanziamento, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità e che devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato, pena la decadenza dei benefici concessi, con la conseguente restituzione delle somme incassate da parte del Beneficiario, maggiorate degli interessi legali.

14. Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In sede di presentazione della documentazione necessaria all'affidamento dell'operazione il Responsabile del Procedimento avvierà la procedura di controllo al fine di evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'art. 111 del Reg. (CE) 1605/2002.

Nello specifico il beneficiario dovrà:

- assicurare l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi del Reg. (UE) 1303/13 art. 125, par. 4 lett. b;
- indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, come indicato nel Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 in cui è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;

- dichiarare che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- garantire, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità prima della richiesta di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

- per le fatture e/o di altri titoli di spesa: gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, il nominativo del fornitore, la descrizione della fornitura, l'imponibile in euro;
- per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola) e il periodo di riferimento;
- per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, articolo 37 comma 49);
- per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare, per ciascuna operazione, un foglio Excel sul quale registrare i documenti secondo questo principio.

In sede di controllo in loco, ed in conformità a quanto stabilito dal documento nazionale sull'ammissibilità delle spese, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

- libro degli inventari/Registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
- al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del Beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.

15. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'art. 30 Reg. (UE) n. 508/2014:

OPERAZIONE AREGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR).	C=0 Ic=0 C=1 Icmax=1	1	

OPERAZIONE AREGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente).	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori).	C=0 Età max>40 C=1 Età min<=40	0,5	
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile.	C=0 NO C=1 SI	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori).	C= N giorni di pesca effettuati/730	1	
R2	Il/i richiedente/i negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre2015.	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione.	C=0 N=1 C=1 N>1	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca.	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca.	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione di attività turistiche legate alla pescasportiva.	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca.	C=Costo investimento tematico/ Costo totale	1	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo.	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre2015.	C=0 NO C=1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

16. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Il tempo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione regolante il finanziamento ed è così determinato:

- 6 mesi per interventi materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.);

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

Eventuali proroghe, concesse ad insindacabile giudizio della Regione Calabria, non potranno comunque superare il periodo di ammissibilità delle spese.

17. Varianti

Con riferimento alla singola operazione finanziata sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera, che dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla presentazione, dovrà tener conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, per come definiti nel successivo paragrafo 20 inerenti a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Tali adeguamenti: dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate; non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento; non potranno oltrepassare la soglia del 20% rispetto al totale della spesa ammessa.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante, né possono essere apportati adeguamenti tecnici, ivi comprese soluzioni tecniche migliorative che comportino una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.
Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.
Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente articolo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.
È comunque stabilito che la modifica al piano d'investimenti sia preventivamente comunicata al Responsabile del Procedimento.
In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Procedimento, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).
I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.
La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui alla Convenzione regolante il finanziamento, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

18. Proroga

La Richiesta di proroga, redatta secondo lo schema Allegato 4, dovrà essere inoltrata, dal Beneficiario per il tramite del FLAG "Jonio 2" entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Responsabile del Procedimento.
La Richiesta di proroga dovrà essere debitamente giustificata dal Beneficiario e contenere il nuovo cronogramma degli interventi, nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa. Il Responsabile del Procedimento, previa istruttoria, provvederà ad accertare e verificare le condizioni dichiarate dal Beneficiario, e conseguentemente concedere o meno la proroga per la ultimazione dell'operazione.
Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.
Il Responsabile del Procedimento, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica con il mezzo di comunicazione più idoneo (PEC, Raccomandata A/R, ecc.), la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

19. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento dell'operazione per la quale è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia dovrà essere presentata dal Beneficiario per il tramite del FLAG "Jonio 2" al Responsabile del Procedimento.
La rinuncia, se non debitamente giustificata e non dipendente dalla volontà dello stesso, comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali e

l'impossibilità per il beneficiario di presentare nuova istanza a contributo durante tutto il periodo di attuazione del programma FEAMP.
Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui il Responsabile del Procedimento abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

20. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritta all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Calabria;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" per la cui definizione si rimanda al par. 9 documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PO FEAMP 2014/2020.
Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione al Responsabile del Procedimento. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza della Regione Calabria.
Non è consentita l'alienazione riguardante l'investimento oggetto del sostegno prima di un periodo di 5 anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dalla Regione Calabria.
Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

21. Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il manuale "Linee guide spese ammissibili" (par. 7.1.1.16) enuncia tutte le modalità per la tracciabilità dei pagamenti che i beneficiari possono utilizzare per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti al progetto approvato.
La Regione Calabria, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida citate, erogherà i contributi dovuti ai singoli beneficiari delle operazioni a regia sul conto corrente dedicato riportato nella convenzione regolante il finanziamento.
Il Beneficiario, si deve impegnare:

- a far transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse, sia in entrata che in uscita, necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- a adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- e a delegare, utilizzando il modello redatto secondo lo schema Allegato 5, il Responsabile del

Procedimento a richiedere, anche a mezzo pec, l'estratto conto, il saldo e la movimentazione delle operazioni eseguite sul conto corrente dedicato su citato.

L'iniziativa potrà ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione sarà pari almeno al 60% della spesa ammessa e sarà garantita la realizzazione di lotti funzionali.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- Anticipo;
- Stato di Avanzamento dei Lavori, in numero massimo di due;
- Saldo Finale Lavori.

Richiesta di Anticipo

La Richiesta di erogazione dell'anticipazione, dovrà essere inoltrata, dal Beneficiario per il tramite del FLAG "Jonio 2" e redatta utilizzando lo Schema Allegato 6.

Detta anticipazione potrà essere erogata esclusivamente su presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo lo schema (Allegato 7), pari al 110% dell'importo anticipato.

Nel caso di polizza assicurativa, la stessa deve essere rilasciata da impresa:

- autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa – Ramo cauzioni dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni);
- la cui situazione finanziaria e/o solvibilità è vigilata dall'IVASS;
- iscritta nell'Albo imprese – Sezione 1 dell'IVASS.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo concesso al beneficiario per una determinata operazione, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Gli anticipi di progetto sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati sul 100% delle richieste pervenute, verificando l'effettivo possesso di licenze, concessioni, autorizzazioni necessarie per l'esecuzione del progetto.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno Stato di Avanzamento Lavori pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile, mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, gli acconti possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno Stato di Avanzamento Lavori superiore al 50% della spesa ammissibile.

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo non può superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento di un SAL dovrà essere inoltrata dal Beneficiario, alla Regione Calabria, per il tramite del FLAG "Jonio 2" secondo lo Schema Allegato 8, e corredata almeno dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività, a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;

- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratti bancari in originale;
- dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Obiettivo 2.1 – Azione 2.1.2 – C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte secondo lo schema allegato 9, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento (ad es. il numero di bonifico (CRO)/numero di assegno) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- fatture quietanzate dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, con copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA nel caso in cui la stessa costituisca spesa ammissibile.

La Regione Calabria potrà chiedere ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria all'istruttoria della domanda di pagamento.
Le Spese generali, collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, saranno ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale del progetto realizzato.

Richiesta Saldo finale dei Lavori
Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente.
La domanda di pagamento del SALDO FINALE dovrà essere inoltrata dal Beneficiario, alla Regione Calabria, per il tramite del FLAG "Jonio 2", secondo lo Schema Allegato 8, entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori o dalla scadenza prevista in convenzione e corredata almeno dalla seguente documentazione:
- certificato di agibilità dell'opificio;
- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica (Stato Finale dei Lavori);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- estratti bancari in originale;
- dicitura "PO FEAMP 2014/2020 – Obiettivo 2.1 – Azione 2.1.2 – C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte secondo lo schema allegato 9, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, la modalità di pagamento (ad es. il numero di bonifico (CRO)/numero di assegno) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- fatture quietanzate dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, con copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;

- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA nel caso in cui la stessa costituisca spesa ammissibile.

La Regione Calabria potrà chiedere ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria all'istruttoria della domanda di pagamento.
Le Spese generali, collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, saranno ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale del progetto realizzato.
Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

22. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:
- aprire un conto corrente dedicato al progetto;
- delegare, utilizzando il modello redatto secondo lo schema Allegato 5, il Responsabile del Procedimento della Regione a richiedere, anche a mezzo pec, l'estratto conto, il saldo e la movimentazione delle operazioni eseguite sul conto corrente dedicato su citato;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice progetto FEAMP _____Obiettivo _____ Azione _____CUP_____ nelle causali di pagamento/fatture);
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. facendo transitare sul conto corrente dedicato tutte le risorse, sia in entrata che in uscita, necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- presentare le relazioni di avanzamento lavori con cadenza almeno trimestrale;
- assicurare la conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per dieci anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Regione Calabria, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, anche in occasione di verifiche e audit, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare qualsiasi circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- comunicare qualsiasi variazione soggettiva ed oggettiva in cui l'impresa può incorrere nel periodo di realizzazione dell'investimento e nei cinque anni successivi alla data del pagamento finale del contributo pubblico;
- esporre, per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione, per i quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000,00 euro, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui all'art 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché da eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 afferenti all'Obiettivo 2.1, Azione 2.1.2;
- essere in regola per l'applicazione del CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al monitoraggio dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto finanziato;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Art. 30 Reg (UE) 508/2014, in conformità alle disposizioni contenute nella presente convenzione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;

- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- mantenimento delle condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti;
- non effettuare per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale del contributo pubblico:
  - la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- attenersi a tutti gli obblighi previsti nel Bando di attuazione dell'Obiettivo 2.1, Azione 2.1.2;
- accettare eventuali ulteriori obblighi stabiliti nella Convenzione regolante il finanziamento.

Qualora il Beneficiario contravvenga agli impegni assunti in fase di adesione al Bando, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi con conseguente revoca del contributo secondo quanto previsto al paragrafo 24.
Le imbarcazioni da pesca, finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data della liquidazione del saldo. Al fine di consentire il rispetto dei summenzionati vincoli, la Regione Calabria è tenuta a comunicare agli Uffici Marittimi competenti, entro sessanta giorni da tale data, le agevolazioni concesse e la data di scadenza del relativo vincolo, che sarà annotato sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

23. Diritti del beneficiario

Il soggetto richiedente escluso dalla graduatoria generale regionale ha la facoltà di presentare ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Calabria entro sessanta giorni, oppure ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.
Nel caso di contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

a) Ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
b) Ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 60% del totale del progetto e non risulta garantita la realizzazione di lotti funzionanti;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per inosservanza degli obblighi di cui al precedente articolo 22;
- per qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Bando, riguardanti la normativa europea, nazionale e regionale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento, con il quale si dispone la restituzione stessa.
Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.
Sulla somma liquidata in acconto, in caso di rinuncia, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della somma percepita con gli interessi dovuti.
Per il recupero delle somme eventualmente erogate e le sanzioni amministrative si applicano le procedure stabilite dal Manuale delle Procedure e dei Controlli.

25. Aiuti di Stato

Coerentemente a quanto indicato dall'Art. 8 del Reg. (UE) n. 508/2014, per la produzione, lavorazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, le norme sugli aiuti di Stato non si applicano.

26. Normativa e documentazione di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art.14 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;
- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- Linee Strategiche della Crescita Blu COM (2012) 498;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;
- Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della pesca costiera artigianale;
- Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020.
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Legge Regionale n.15 del 30 aprile 2009 "Norme per l'esercizio dell'attività di pescaturismo e ittiturismo";
- Disposizioni Attuative per l'esercizio delle attività di ittiturismo e pescaturismo di cui all'art. 6, della legge regionale n. 15 del 30 aprile 2009 e s.m.i.

27. Responsabile del Procedimento Regione Calabria

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Nicola Cirillo, contattabile, per eventuali chiarimenti, all'indirizzo mail: n.cirillo@regione.calabria.it, o al numero telefonico: 0961852013.

28. Responsabile del Procedimento FLAG

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Alessandro Zito, contattabile, per eventuali chiarimenti, all'indirizzo mail: direttore@flagjonio2.it, o al numero telefonico: 338.9269103.

29. Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea n. 679/2016 ("GDPR"), e smi i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento.

30. Norma residuale

I soggetti selezionati dovranno attenersi alle disposizioni attuative che adottate dalla Regione Calabria, quali Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 (Allegato 3), "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Calabria" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 368 del 10 agosto 2017 per le attività di controllo e rendicontazione.
Per tutto quanto non previsto nel presente Bando, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali, nonché le indicazioni del PO FEAMP 2014-2020.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata:
Allegato A - Domanda di contributo
Allegato 1
Allegato 2
Allegato 3
Allegato 4
Allegato 5
Allegato 6
Allegato 7
Allegato 8
Allegato 9
Allegato 10 a)/b)